Supplemento ordinario (Concorsi) alla " Gazzetta Ufficiale ,, n. 206 del 2 settembre 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 2 settembre 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 18

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentaquattro sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventisette sottotenenti in servizio permanente effettivo dei Corpi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici.

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentaquattro sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 4 luglio 1984, n. 324, recante modifiche alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, quale modificata dalla legge 30 luglio 1973, n. 489;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad uffciale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentaquattro sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo:

a) concorso per ventidue posti, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 32° anno di età alla data del 31 dicembre 1985, di cui quindici posti riservati agli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

b) concorso per dodici posti, riservato ai marescialli ed ai brigadieri in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 40° anno di età alla data del 31 dicembre 1985, di cui sei posti riservati ai marescialli in s.p. e sei posti ai brigadieri in s.p.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con i limiti massimi di età sopra indicati.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di di cui al primo comma, lettera *a*), devono aver ultimato, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso, il servizio di prima nomina.

I brigadieri in s.p. che aspirano al concorso di cui al primo comma lettera *b*), dovranno aver maturato sette anni di anzianità nel grado alla data del 31 ottobre 1985 ed essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica; diploma di maturità classica; diploma di maturità d'arte applicata; diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola europea; diploma di maturità linguistica; diploma di maturità magistrale; diploma di maturità professionale; diploma di maturità scientfica; diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Tutti i concorrenti devono essere riconosciuti in posssesso della piena idoneità fisico-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed avere statura non inferiore a m. 1,70.

Nel concorso di cui al primo comma, lettera *a*), i posti eventualmente non ricoperti dagli ufficiali vincolati alla ferma biennale saranno devoluti agli altri ufficiali idonei.

Nel concorso di cui al primo comma, lettera *b*), i posti eventualmente non ricoperti dai marescialli in s.p. saranno devoluti in aumento a quelli riservati ai brigadieri in s.p. e viceversa.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 3 al presente decreto e diretto al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato e a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, distretto o reparto di appartenenza;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al Comando generale dell'Arma dei carabinieri;

lo stato civile;

l'eventuale posizione, se ufficiale, si vincolato alla ferma biennale di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, con l'indicazione della data di decorrenza della ferma;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 3.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 9 del presente bando i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito con la votazione riportata nonché tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione matricolare, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili per la valutazione delle qualità professionali da essi possedute.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 4.

I comandi competenti a ricevere le domande debbono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmettrle subito al Comando generale dell'Arma dei carabinieri, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Della suddetta trasmissione di documenti dovrà essere data notizia, per conoscenza, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - 2ª Sezione.

Art. 5.

Il Ministro della Difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto od ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

Per i concorrenti residenti all'estero le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazione, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivele il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello, per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno effettuate da apposite commissioni costituite presso la direzione di sanità dei competenti comandi di regione militare e composte dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali superiori medici in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sara devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Nei confronti dei sottufficiali giudicati fisicamente idonei si dovrà procedere agli accertamenti psico-attitudinali, per il riconoscimento delle qualità indispensabili all'espletamento delle mensioni di ufficiale dei carabinieri in servizio permanente.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione delle rispettive commissioni esaminatrici.

Ciascuna commissione sarà composta:

da un generale di brigata o di divisione in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di venti punti, ripartiti come segue:

a) dieci punti per la durata e la qualità del servizio militale prestato da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) cinque punti per il titolo di studio;

c) cinque punti per eventuali altri titoli e benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nelle valutazioni dei titoli di cui al primo comma, lettera *a*), del presente articolo abbiano riportato una votazione inferiore a 6/10.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) in due prove scritte, l'una di cultura generale e l'altra di cultura tecnico-professionale;

b) in una prova orale sulle materie tecnico-professionali.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso il palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30 dei seguenti giorni:

concorso riservato agli ufficiali inferiori di complemento: 4 *e* 5 *marzo* 1986, *aula «A»;*

concorso riservato ai marescialli ed ai brigadieri in servizio permanente: 10 *e* 11 *marzo* 1986, *aula «A».*

Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del* 5 *febbraio* 1986. *Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del* 5 *febbraio* 1986 *tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 5, 6 e 9 dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore 7,30 di ciascun giorno, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per iscrizione, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle predette prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nei giorni e nella sede che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sotenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato e a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei in ciascun concorso sarà formata dalla commisione giudicatrice in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto riportato nell'esame orale.

Nel concorso di cui al primo comma, lettera *a*), dell'art. 1, si terrà altresì conto della riserva dei posti prevista a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale, mentre in quello di cui al primo comma, lettera *b*), dello stesso articolo si terrà conto della prevista ripartizione dei posti tra marescialli e brigadieri in s.p.

Ferme restando, in ogni caso, la riserva o la ripartizione di cui sopra si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione genrale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti poltici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai brigadieri, diploma di scuola media superiore di cui al precedente art. 1, quarto comma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie degli idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria sarano compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado stabilita dai decreti di nomina. Successivamente frequenteranno appositi corsi applicativi della durata di un anno,.al termine dei quali verrà determinata una nuova anzianità relativa in base all'ordine delle graduatorie finali dei corsi stessi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *agosto* 1985
Registro n. 27 *Difesa, foglio n.* 41

ALLEGATO 1
(art. 10 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

(per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento)

PROVA SCRITTA

1) Tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche trattate nei corsi di scuole medie superiori.

2) Tema di cultura tecnico-professionale sul servizio di istituto o sul diritto penale su argomenti indicati nelle tesi delle prove orali delle rispettive materie.

Durata di ciascuna prova: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica, mezzi di trasmissione, automobilismo, regolamento organico per l'Arma dei carabinieri, regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, diritto costituzionale, diritto penale, procedura penale.

a) *Tattica*:

1ª tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie armi e specialità;

2ª tesi: concetti fondamentali su: esplorazione, sicurezza;

3ª tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;

4ª tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabinieri.

b) *Organica e logistica*:

1ª tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;

2ª tesi: composizione organica della XI Brigata meccanizzata e dipendenti reparti;

3ª tesi: i servizi in genere e quelli del battaglione carabinieri in particolare.

c) *Mezzi di trasmissione*:

1ª tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione della trasmissioni;

2ª tesi: trasmissioni nell'Arma dei carabinieri.

d) *Automobilismo*:

1ª tesi: nozioni di automobilismo: generalità sul motore o scoppio e sul motore a iniezioni; elementi caratteristici; organi principali;

2ª tesi: organi per la trasmissione del moto; organidi direzione; di frenatura; sospensioni; ruote; gommature; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti, liquidi per freni, olii per ammortizzatori; anticongelanti: caratteristiche principali; mezzi per la conservazione ed il trasporto di combustibili liquidi.

e) *Regolamento organico per l'Arma dei carabinieri*:

1ª tesi: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari;

2ª tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª tesi: attribuzioni degli ufficiali dei carabinieri.

f) *Regolamento generale per l'Arma dei carabinieri*:

1ª tesi: premessa al regolamento genrale; ordinamento del istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª tesi: accertamenti dei reati e relaive investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª tesi: azione di comando e governo disciplinare dell'Arma.

g) *Diritto costituzionale*:

1ª tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana; il Parlamento; il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte costituzionale;

2ª tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, consultivi e di controllo;

3ª tesi: la regione, la provincia ed il comune: loro elementi costitutivi, organi e funzioni;

h) *Diritto penale*:

1ª tesi: il reato; nozioni di delitto e contravvenzioni; la imputabilità; elementi essenziali del reato; il dolo; la colpa; la preterintenzionalità;

2ª tesi: il tentativo; le pene; cause di estinzione del reato e delle pene.

i) *Procedura penale*:

1ª tesi: la polizia giudiziaria; organi e funzioni;

2ª tesi: la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove; la ricerca dei colpevoli;

3ª tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria; arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(art. 10 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

(per i concorrenti provenienti dai marescialli e dai brigadieri dei carabinieri in servizio permanente)

PROVA SCRITTA

1) Tema di cultura generale su argomenti di carattere storico, politico, geografico, militare, di attualità.

2) Tema di cultura tecnico-professionale su argomenti enunciati nelle tesi delle prove orali di tecnica-professionale e di diritto penale.

Durata di ciascuna prova: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica, mezzi di trasmissione, automobilismo, regolamento organico per l'Arma dei carabinieri, regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, diritto costituzionale, diritto penale, procedura penale.

a) *Tattica*:

1ª tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie armi e specialità;

2ª tesi: concetti fondamentali su: esplorazione, sicurezza;

3ª tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;

4ª tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabinieri.

b) *Organica e logistica*:

1ª tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;

2ª tesi: composizione organica della XI Brigata meccanizzata carabinieri in particolare.

c) *Mezzi di trasmissione*:

1ª tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione della trasmissioni;

2ª tesi: trasmissioni nell'Arma dei carabinieri.

d) *Automobilismo*:

1ª tesi: nozioni di automobilismo: generalità sul motore o scoppio e sul motore a iniezioni; elementi caratteristici; organi principali;

2ª tesi: organi per la trasmissione del moto; organi di direzione; di frenatura; sospensioni; ruote; gommature; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti, liquidi per freni, olii per ammortizzatori; anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione ed il trasporto di combustibili liquidi.

e) *Regolamento organico per l'Arma dei carabinieri*:

1ª tesi: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari;

2ª tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª tesi: attribuzioni degli ufficiali dei carabinieri.

f) *Regolamento generale per l'Arma dei carabinieri*:

1ª tesi: premessa al regolamento genrale; ordinamento del istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª tesi: accertamenti dei reati e relaive investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª tesi: azione di comando e governo disciplinare dell'Arma.

g) *Diritto costituzionale*:

1ª tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana; il Parlamento; il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte costituzionale;

2ª tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, costituitivi, organi e funzioni.

h) *Diritto penale*:

1ª tesi: il reato; nozioni di delitto e contravvenzioni; la imputabilità; elementi essenziali del reato; il dolo; la colpa; la preterintenzionalità;

2ª tesi: il tentativo; le pene; cause di estinzione del reato e delle pene;

3ª tesi: cenni sulle principali leggi speciali (circolazione stradale, caccia, pesca).

i) *Procedura penale*:

1ª tesi: la polizia giudiziaria; organi e funzioni;

2ª tesi: la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove; la ricerca dei colpevoli;

3ª tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria; arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 3
(art. 2 del bando)

Modello della domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . residente a . . . (1) provincia di . . . via . . . n. . . , chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di n. . . sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, riservato agli ufficiali di complemento (2) di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

A tale uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . . . . (provincia di . . . . il . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali il candidato dovrà indicarne i motivi;

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i precedenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio . . . . . .;

6) . . . . . (grado, Arma, distretto o reparto di appartenenza);

7) . . . . . (indirizzo) (3);

8) . . . . . (stato civile);

9) . . . . . (gli ufficiali vincolati alla ferma biennale di cui all'art. 3 della legge 20 settembre 1980, n. 574, devono indicare la loro posizione e la data di decorrenza della ferma stessa);

10) . . . . . (indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando).

Il sottoscritto allega . . . . . . (4).

Data, ...

Firma (5) . . . . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente miltare ove prestano servizio.

(2) Oppure riservato ai marescialli e ai brigadieri in s.p., per i posti previsti per i marescialli (oppure per i brigadieri).

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(4) Il certificato di studio attestante la votazione riportata e gli eventuali altri titoli di cui all'art. 3 del bando.

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

(4447)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventisette sottotenenti in servizio permanente effettivo dei Corpi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1 aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventisette sottotenenti in servizio permanente effettivo dei sottonotati Corpi:

a) concorso per otto posti nel Corpo automobilistico, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età, di cui sei posti riservati agli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

b) concorso per quattro posti nel Corpo automobilistico riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 40° anno di età;

c) concorso per quattro posti nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza) riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età, di cui tre posti riservati agli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

d) concorso per un posto nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza) riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 40° anno di età;

e) concorso per sette posti nel Corpo di amministrazione riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio od in congedo che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età, di cui cinque posti riservati agli ufficiali di complemento vincolati alla ferma biennale prevista dall'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

f) concorso per tre posti nel Corpo di amministrazione riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 40° anno di età.

Nei concorsi di cui alle lettere *a*), *c*) ed *e*) del precedente comma i posti eventualmente non ricoperti dagli ufficiali vincolati alla ferma biennale saranno devoluti agli altri ufficiali idonei.

In ciascun Corpo i posti eventualmente non ricoperti nel concorso riservato agli ufficiali di complemento saranno devoluti in aumento a quello riservato ai sottufficiali in servizio permanente e viceversa.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con i limiti di età sopra indicati.

Art. 2.

Tutti i concorrenti devono essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed avere statura non inferiore a m. 1,62 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano ai concorsi di cui alle lettere *a*), *c*) ed *e*) del precedente articolo devono aver ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti ai concorsi di cui alle lettere *b*), *d*) ed *f*) del precedente articolo devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 4 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato ed a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare nella domanda:

il concorso cui intende partecipare;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma (o corpo) e distretto o reparto di appartenenza;

indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente o nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile;

l'eventuale posizione, se ufficiale, di vincolato alla ferma biennale di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, con l'indicazione della data di decorrenza della ferma;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale egli dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 10 del presente bando i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito con la votazione riportata, nonché tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione matricolare, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili per la valutazione delle qualità professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande debbono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare od il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto od ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari, cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità dei competenti comandi di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Per ciascun concorso di cui al precedente art. 1, sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del Corpo per cui il concorso è indetto, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente del predetto Corpo di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di 20 punti, ripartiti come segue:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) 4 punti per il titolo di studio;

c) 2 punti per eventuali altri titoli o benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui al primo comma, lettera *a*) del presente articolo abbiano riportato un punto inferiore a 10.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

b) una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie del Corpo per cui il candidato concorre.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun Corpo, sono riportati negli allegati al presente decreto.

La prova scritta avrà luogo in Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30, nei giorni seguenti:

concorso per otto posti nel Corpo automobilistico, riservato agli ufficiali di complemento: 9 aprile 1986. Aula « B »;

concorso per quattro posti nel Corpo automobilistico, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in s.p.: 10 aprile 1986. Aula « B »;

concorso per quattro posti nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza), riservato agli ufficiali di complemento: 10 aprile 1986. Aula « C »;

concorso per un posto nel Corpo di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in s.p.: 9 aprile 1986. Aula « C »;

concorso per sette posti nel Corpo di amministrazione, riservato agli ufficiali di complemento: 30 aprile 1986. Aula « C »;

concorso per sette posti nel Corpo di amministrazione, riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in s.p.: 7 maggio 1986. Aula « B ».

Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7 e 10 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova scritta di cui sopra, alla suddetta sede entro le ore 7,30 dei giorni prescritti, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Le prove orali dei concorsi per il Corpo automobilistico e per il Corpo di amministrazione si svolgeranno nelle sedi e nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Le prove orali dei concorsi per il Corpo di commissariato (ruolo sussistenza) si svolgeranno presso la Scuola militare di commissariato e di amministrazione in Maddaloni nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoti che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerda o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 13.

La graduatoria degli idonei in ciascun concorso sarà formata dalla commissione giudicatrice in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nell'esame orale.

Nei concorsi di cui al primo comma, lettere *a*), *c*) ed *e*) dell'art. 1 si terrà conto altresì della riserva dei posti prevista per ciascun concorso a favore degli ufficiali vincolati a ferma biennale.

Ferma restando, in ogni caso, la suddetta riserva si terrà conto, a parità di punti, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di scuola media superiore di cui al precedente art. 2, ultimo comma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1985
Registro n. 27 Difesa, foglio n. 40

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO AUTOMOBILISTICO.

(vedere l'avvertenza in calce)

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su:

argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previsti per la prova orale;

uno o più brevi problemi tecnico-topografici (ad es.: rettifiche e/o profili di itinerari, calcoli di pendenze, ecc.).

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie Armi e Specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio Informazioni Operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle Grandi Unità elementari. Collocazione organica degli Ufficiali del Corpo Automobilisti nell'organizzazione territoriale e nella unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del Servizio Trasporti per via ordinaria e delle unità pluriservizi nelle Grandi Unità elementari (brg. log. e pl. scz. RR.).

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli Ufficiali e Sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali Servizi di campagna nell'ambito delle minori unità e delle Grandi Unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio dei materiali: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Servizi Trasporti: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

13) Il movimento per via ordinaria e lo stanziamento. Generalità sulla organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Generalità sull'organizzazione dello stanziamento.

Secondo gruppo

Nozioni generali:

1) Il progresso tecnico ed il progresso tecnologico. Influenza del progresso tecnologico sui processi produttivi. L'organizzazione del lavoro. L'automazione.

2) Lo sviluppo della motorizzazione. Fattori che lo hanno determinato. Suoi aspetti tecnici, economici, sociali e militari.

3) L'evoluzione dell'impiego dei materiali nella fabbricazione degli autoveicoli. I materiali metallici e le leghe: caratteristiche, trattamenti termici e lavorazioni a freddo.

Teoria motori:

4) La trasformazione dell'energia termica in energia meccanica: i motori termici. Classificazione. costituzione e funzionamento dei motori endotermici.

La carburazione, la distribuzione e l'accensione della miscela. L'iniezione del combustibile. La combustione. Le curve caratteristiche: potenza, coppia motrice e consumo specifico. I rendimenti. L'albero motore. Cenni sull'equilibramento dell'albero motore.

5) Principi di elettromagnetismo. La produzione, la trasformazione e la conservazione dell'energia elettrica. Classificazione, costituzione e funzionamento dei motori elettrici. I rendimenti. L'equipaggiamento elettrico dei veicoli militari. La lubrificazione dei motori endotermici. Caratteristiche dei dispositivi di raffreddamento dei motori installati sui veicoli militari.

Altri organi dell'autotelaio:

6) L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. I giunti e gli innesti a frizione. I variatori di coppia meccanici e iddraulici. Alberi di trasmissone e giunti. I differenziali.

7) La sterzatura dei veicoli ruotati e cingolati. La frenatura: sistemi e impianti di frenatura. Lo spazio ed il tempo di arresto dei veicoli. Cenni sui sistemi elastici. Gli organi della sospensione dei veicoli.

8) Le resistenze che si oppongono al moto dei veicoli. L'equilibrio delle forze e dei motori: l'aderenza e la coppia matrice alle ruote.

Terzo gruppo

MATERIE DI CONSUMO - MEZZI E MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO

Materie di consumo:

1) Benzina e gasolio: produzione e caratteristiche. Mezzi per la conservazione ed il trasporto.

2) Lubrificanti: produzione e caratteristiche.

3) Generalità sulle materie plastiche. La gomma naturale e la gomma sintetica. Caratteristiche e produzione dei pneumatici.

4) I liquidi speciali per i veicoli e le attrezzature in dotazione all'Esercito. I mezzi ed i materiali antincendio.

Mezzi e materiali in dotazione all'Esercito:

5) Caratteristiche delle armi, delle artiglierie e dei mezzi tecnici per il tiro; delle attrezzature del genio; dei mezzi di collegamento (principi di funzionamento degli apparati radio e telefonici); dei veicoli ruotati e cingolati. Norme di gestione nell'ambito delle unità fino a livello btg/gr.

6) Norme per la conservazione, la distribuzione ed il trasporto degli esplosivi. Norme per la conservazione, la distribuzione ed il trasporto dei combustibili liquidi.

Avvertenza — I concorrenti che desiderano ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che ne richiedono la spedizione) sul C/C postale n. 29599008 intestato a «Ufficio pubblicazioni militari, via Lepanto 1 - 00192 Roma»;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO DI COMMISSARIATO - RUOLO SUSSISTENZA.

(vedere l'avvertenza in calce)

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) **Cenni** sull'impiego in combattimento delle varie Armi e Specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul Servizio Informazioni Operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle Grandi Unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del Corpo di Commissariato nell'organizzazione territoriale e nelle unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del Corpo di Commissariato nelle Grandi Unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli Ufficiali e Sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistica. Mozzi logistici. Lineamenti della organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali Servizi logistici nell'ambito delle minori unità e delle Grandi Unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Servizio di Commissariato: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stanziamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni sull'organizzazione dello stanziamento.

Secondo gruppo

Amministrazione e contabilità generale dello Stato:

1) Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi e di controllo; organi amministrativi locali.

2) Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

3) Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati, stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti. Cauzioni.

4) Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.

5) L'anno finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato. Entrate e spese.

6) Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio. Gli agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'amministrazione; cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare:

7) Scopi ed organizzazione dell'amministrazione militare. Organi centrali e periferici. Le funzioni amministrative decentrate.

8) Organizzazione amministrativa dei Corpi. Le cariche amministrative: rispettive funzioni e responsabilità. La responsabilità amministrativa.

9) Gestione in contanti. Previsione spese. Somministrazione, custodia e movimento dei fondi. Fondo scorte. Verifiche di cassa e passaggi di gestione. Scrittura e resa dei conti.

10) Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa.

11) Gestione in materia. Distinzione dei materiali. Conservazione e movimento dei materiali. Documenti contabili. Verifiche e cambi di gestione. Resa dei conti.

12) Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario, equipaggiamento, servizio generale e cucina.

13) Contabilità dei reparti. Amministrazione e contabilità dei distaccamenti. Il servizio di matricola presso i Corpi.

14) Funzioni amministrative e contabili dei Comandi dei Servizi di commissariato di Regione Militare e degli uffici distaccati di commissariato.

Terzo gruppo

CORPO DI COMMISSARIATO IN PACE ED IN GUERRA
TECNOLOGIA E MERCEOLOGIA

Corpo di commissariato in pace:

1) Ordinamento del Corpo di commissariato. Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi. Compiti del Corpo presso le Grandi Unità elementari.

2) Attuale organizzazione dei servizi di commissariato in territorio e relativi sistemi di gestione. Condizioni generali e speciali d'oneri. Collaudi.

3) Funzionamento del servizio di vettovagliamento (pane, carne, viveri complementari), foraggi e combustibili in guarnigione ed ai campi. Viveri di riserva: provvista; conservazione e rotazione. Sezione vettovagliamento dei Magazzini Misti e Frigoriferi; organizzazione, funzionamento e compiti.

4) Funzionamento del servizio vestiario-equipaggiamento. Provvista e rifornimento materie prime e manufatti. Stabilimenti del vestiario: organizzazione, funzionamento e compiti.

5) Funzionamento del servizio casermaggio. Sezione casermaggio dei Magazzini Misti. Manutenione e conservazione dei materiali. Servizi economato.

6) Nozioni sulla contabilità in materia ed in contanti degli stabilimenti di commissariato. La verbalizzazione.

Corpo di commissariato in guerra:

7) Gli organi del Corpo di commissariato nelle GG.UU.: compiti e dipendenze. Difesa vicina delle unità e delle formazioni del servizio.

8) Vettovagliamento uomini e quadrupedi. Reazioni viveri da combattimento. Reazione viveri di riserva.

9) Il servizio vestiario-equipaggiamento. Il servizio materiali vari. Il servizio vestiario, lavanderia e bagni.

10) Rifornimento da tergo e sfruttamento delle riserve locali. Sgomberi e recuperi dei materiali. Le dotazioni, le scorte ed il relativo scaglionamento.

11) Cenni sulle requisizioni in guerra e sulle prede belliche.

Tecnologia e merceologia:

12) Principi generali dell'alimentazione. Bilancio energetico. Reazione alimentare umana. Reazione viveri del soldato.

13) Frumento: principali varietà, caratteri, conservazione, avarie, frodi. Altri cereali utili per la panificazione.

14) Pane: resa, caratteristiche, difetti, conservazione. Macchinari ed attrezzature per la panificazione.

15) Il biscotto salato: caratteristiche, lavorazione, condizionamento.

16) Caratteristiche della pasta alimentare e sua produzione.

17) Riso, legumi, ortaggi, frutta, generi di condimento.

18) Formaggio, caffè, zucchero, cacao, vino, generi di conforto.

19) Il latte fresco ed a lunga conservazione; il latte in polvere e condensato.

20) Carni. Caratteristiche delle carni bovine, conservazione, avarie. Carni congelate e refrigerate. Carne in scatola. Cenni sui frigoriferi. Generi sostitutivi della carne. Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione. Il tonno in scatola.

21) Alimenti grassi, in particolare olio di oliva ed olio di semi.

22) Generalità sull'alimentazione dei quadrupedi. Razione Foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono. Nozioni sui combustibili solidi, liquidi, gassosi.

23) Nozioni sulle principali fibre tessili, sulle pelli e sui cuoiami.

24) Nozioni sulle attrezzature degli stabilimenti e sui mezzi mobili campali del servizio di commissariato.

Avvertenza — I concorrenti che desiderano ricevere le sinossi-guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che ne richiedono la spedizione) sul C/C postale n. 29599008 intestato a « Ufficio pubblicazioni militari, via Lepanto, 1 - 00192 Roma »;

far apporre il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto Ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE NEL CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

(vedere l'avvertenza in calce)

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La pròva orale avrà la durata massima di 40 minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

Primo gruppo

ARTE MILITARE

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche e sulla fisionomia della guerra.

2) Caratteristiche e lineamenti delle operazioni difensive ed offensive.

3) Cenni sull'impiego in combattimento delle varie armi e specialità. Cenni sulla cooperazione aeroterrestre.

4) Generalità sul servizio informativo operativo. Cenni sulle fonti, sui mezzi e sugli organi di informazione. Cenni sulle norme per la tutela del segreto militare.

Organica:

5) Definizioni e compiti dell'organica. Cenni sull'ordinamento dell'Esercito. Organi centrali del Ministero della Difesa. Organizzazione centrale e territoriale dell'Esercito.

6) Struttura organica delle grandi unità elementari. Collocazione organica degli ufficiali del Corpo di amministrazione nella organizzazione territoriale e nelle grandi unità dell'Esercito di campagna.

7) Struttura organica e compiti delle unità del Corpo di amministrazione nelle grandi unità elementari.

8) Organizzazione addestrativa e scolastica dell'Esercito. Iter formativo degli ufficiali e sottufficiali. Sistema addestrativo dei militari di truppa.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Attività logistiche. Mezzi logistici. Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna. Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione e sul funzionamento dei principali servizi di campagna dell'ambito delle minori unità e delle grandi unità elementari. Riflessi in campo logistico dell'impiego delle armi nucleari.

11) Corpo di amministrazione: organizzazione e funzionamento nell'ambito delle unità appartenenti al 1° ed al 2° anello logistico.

12) Il movimento per via ordinaria e lo stanziamento. Cenni sull'organizzazione del traffico stradale (circolazione e movimento). Cenni sull'organizzazione dello stazionamento.

Secondo gruppo

Amministrazione e contabilità generale dello Stato:

1) I beni dello Stato: beni del demanio pubblico, beni patrimoniali.

2) I contratti dello Stato: norme generali. I capitolati di oneri.

3) I procedimenti dell'asta pubblica, della licitazione privata, dell'appalto concorso e della trattativa privata.

4) Stipulazione ed approvazione dei contratti. Il controllo di legittimità della Corte dei conti sui contratti. L'esecuzione dei contratti. I servizi in economia. Il collaudo dei lavori e delle forniture.

5) Anno ed esercizio finanziario. Il bilancio di previsione in generale. Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

6) Le entrate: nozioni generali, fasi. Le spese: nozioni generali, fasi. Il rendiconto generale dello Stato.

7) L'organizzazione finanziaria dello Stato in generale. Vaglia del Tesoro. Servizio del portafoglio. Le contabilità speciali.

8) Conti amministrativi e conti giudiziali. I Controllo. Le responsabilità degli agenti e funzionari dello Stato.

Amministrazione e contabilità militare:

9) L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche.

10) Il decentramento dell'amministrazione militare.

11) Gli agenti dell'amministrazione militare: compiti e responsabilità.

12) Organizzazione e funzionamento amministrativo-contabile degli enti militari.

13) Le cariche e le funzioni amministrative dei Corpi.

14) Le direzioni di amministrazione.

15) Organi di controllo interno ed esterno dell'amministrazione militare.

16) Procedimenti e scritture contabili dell'amministrazione militare.

17) Contratti e servizi ad economia.

18) Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti.

19) Gli assegni al personale dell'amministrazione militare.

20) Le operazioni di cassa.

21) Il vettovagliamento. Le razioni. Le mense e gli spacci.

22) Le spese generali dei Corpi.

23) Il vestiario. Il casermaggio. Gli alloggiamenti. I combustibili.

24) La matricola del personale.

25) Le gestioni dei materiali.

26) I quadrupedi: matricola-mantenimento.

27) Le pensioni: nozioni generali.

28) Enti speciali: ufficio amministrativo personale militari vari. Legioni carabinieri. Scuole militari. Ospedali e stabilimenti sanitari. Direzioni e stabilimenti di commissariato. Distretti militari. Stabilimenti militari di pena. Istituto geografico militare.

29) Il Corpo di amministrazione in guerra. Organi: compiti e funzionamento.

Terzo gruppo

Nozioni di diritto privato:

1) Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo.

2) Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.

3) La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione.

4) Decreti e regolamenti.

5) La persona. Persone fisiche. Capacità giuridica e di agire. Cause modificatrici delle capacità. Stato di cittadinanza. Domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza.

6) Persone giuridiche: concetto, requisiti, categoria, capacità ed estensione.

7) Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela ed affinità. Matrimonio. Filiazione, legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela, curatela. Adozione. Affiliazione.

8) Diritto ereditario: principi fondamentali. Accettazione e rinuncia della eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento.

9) Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetto e requisiti.

10) Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società.

11) Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione; azione surrogatoria, azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza.

Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo:

12) Fonti del diritto costituzionale.

13) Tipi e forme di Stato.

14) Forme di Governo.

15) I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.

16) La costituzione della Repubblica Italiana.

17) La Corte costituzionale.

18) I sistemi elettorali.

19) Fonti del diritto amministrativo.

20) Concetto di pubblica amministrazione.

21) Ordinamento amministrativo dello Stato.

22) Amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato.

23) La Corte dei Conti. L'Avvocatura dello Stato. Il Consiglio nazionale della economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura.

24) Atti amministrativi.

25) Cenni sulla giustizia amministrativa.

Nozioni di economia politica:

26) Concetto ed oggetto.

27) Bisogni, beni, utilità, valore.

28) Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.

29) Politica economica di piano e programmazione economica.

Nozioni di scienza delle finanze:

30) Concetto e fonti.

31) I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche. Le partecipazioni statali.

32) Tasse ed imposte.

Nozioni di statistica:

33) Concetto. Metodo.

34) Rilevazione, elaborazione, esposizione, interpretazione dei dati.

35) Organi del servizio statistico militare.

Avvertenza — I concorrenti che desiderano ricevere le sinossi guida, appositamente redatte per la preparazione nelle materie previste dai programmi di esame, devono:

versare L. 5.000 (coloro che ritirano le pubblicazioni personalmente) o L. 6.500 (coloro che ne richiedono la spedizione) sul C/C postale n. 29599008 intestato a « Ufficio pubblicazioni militari, via Lepanti, 1 - 00192 Roma »;

far approvare il visto confermativo di presentazione della domanda di ammissione al concorso dal comando di appartenenza (o dal distretto militare, per il personale in congedo) nella causale della ricevuta di pagamento;

inviare o portare la ricevuta al suddetto ufficio che procederà alla spedizione o alla consegna delle pubblicazioni.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 4
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . . residente (1) . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di . . . sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di . . . . ., riservato agli ufficiali di complemento (2) di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

A tal uopo dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali il candidato dovrà indicarne i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio . . . . . .;

6) . . . . . grado, Arma (o Corpo), distretto o reparto di appartenenza;

7) . . . . . indirizzo (3);

8) . . . . . stato civile;

9) . . . . . (gli ufficiali vincolati alla ferma biennale di cui all'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, devono indicare tale loro posizione e la data di decorrenza della ferma stessa);

10) . . . . . (indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dall'art. 12 del bando).

Il sottoscritto allega . . . . . (4).

Data, ...

Firma (5) . . . . . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(4) Il certificato di studio attestante la votazione riportata e gli eventuali altri titoli di cui all'art. 4 del bando.

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto o ente dal quale dipende.

(4448)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 24 dicembre 1979, n. 674, recante modifiche alle norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali chimici-farmacisti in servizio permanente dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norma di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 912, concernente obblighi di servizio per gli ufficiali in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito e dei Corpi sanitari della Marina e della Aeronautica;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti;

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, compresi gli ufficiali in servizio permanente, sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonché i sottufficiali ed i militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi arma o corpo che siano in possesso del diploma di laurea in farmacia e dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in farmacia;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista e la data del suo conseguimento;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università su carta bollata dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso, redatta in carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre in sua vece un certificato della competente università, su carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro per la difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni e consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando del servizio sanitario del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sara devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, presidente;

da quattro ufficiali del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti in servizio permanente, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di trenta punti. Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orali e pratica) ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 12.

Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, *aula «C», il giorno* 24 *aprile* 1986, *alle ore* 8,30.

Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del* 10 *marzo* 1986. *Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del* 10 *marzo* 1986 *tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 dovranno presentarsi senza alcun preavviso alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta di identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senza altro eliminati dal concorso quali che siano le ragioni della assenza comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova pratica di analisi qualitativa di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiori a sei (durata massima otto ore compresa la relazione), che si terrà in Roma, presso il Centro studi e ricerche della sanità militare, via S. Stefano Rotondo n. 4.

Durante questa prova i candidati potranno consultare manuali di chimica analitica o quelle altre opere di chimica o farmacologia che la commissione credesse di porre a loro disposizione.

Nella relazione che consegnerà alla commissione il candidato darà ragione del procedimento tenuto. Egli dovrà pure rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivolte dai componenti la commissione;

c) prove orali (durata massima 40 minuti):

1) discussione su uno o più argomenti di chimica generale, organica, inorganica, farmaceutica nonché sulla prova pratica eseguita;

2) leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico o del farmacista.

Le prove pratiche ed orali avranno luogo nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove orali dovranno far pervenire direttamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benfici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno, inoltre, far pervenire una dichiarazione in carta legale, da valere all'atto della nomina, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di sei anni (art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 912).

Art. 15.

La graduatoria degli idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa.

Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inscrito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente chimico-farmacista in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la Scuola di Sanità militare in Firenze il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Gli ufficiali che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo sanitario qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Al termine del corso applicativo, l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1985
Registro n. 27 *Difesa, foglio n.* 210

ALLEGATO 1
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli Ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione Reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . appartenente al (distretto militare o reparto) . . . . . residente a . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in farmacia;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista conseguita il . . . presso l'università degli studi di . . . . .

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo . . . . (4).

Allega i seguenti documenti (5)

. . . .
. . . .
. . . .

Data, ...

Firma . . . . (6)

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed, in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto od ente di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

(4449)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, fra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, anche se in servizio militare, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato al 31 dicembre 1985 il 32° anno di di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente ed abbiano statura non inferiore a m. 1,63;

c) siano in possesso di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, in economia politica, in scienze agrarie, in scienze bancarie e assicurative, in scienze economiche, in scienze economiche e bancarie, in scienze politiche, in scienze statistiche e attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed economiche, in chimica, in chimica industrale, in scienze delle preparazioni alimentari.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. All'uopo gli interessati dovranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il diploma di laurea posseduto;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 11 del presente bando, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante la laurea conseguita (con l'indicazione del voto riportato) nonché i titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per

l'ammissione al concorso; pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico; certificati attestanti l'attività professionale eventualmente svolta.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministero della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

due ufficiali medici in servizio

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare od il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero le ambasciate, legazioni i consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che dovrà essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i concorrenti a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del Corpo di commissariato, ruolo commissari, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto Corpo, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile della carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) voto di laurea;

b) servizio militare;

c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

d) pubblicazioni di carattere tecnico scientifico;

e) attività professionale eventualmente svolta.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di dieci punti ripartiti come segue:

4 punti per i titoli indicati alla lettera *a*);

2 punti per i titoli indicati alla lettera *b*);

2 punti per i titoli indicati alla lettera *c*);

1 punto per i titoli indicati alla lettera *d*);

1 punto per i titoli indicati alla lettera *e*).

Art. 12.

Gli esami di concorso consisteranno in due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie tecnico-professionali proprie del Corpo di commissariato.

I programmi delle prove di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula «A», alle ore 8,30 dei giorni 23 e 24 aprile 1986.

Eventuali modificazioni della sede e delle date di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi dei precedenti articoli 6, 7 ed 8 sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni prescritti, alle ore 7,30, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni della assenza, comprese quelle dovuta a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a 12/20.

La prova orale avrà luogo presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione in Maddaloni nel giorno che sarà comunicato agli interssati con lettera raccomandata.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva sarà stabilita sommando il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli con la media dei voti riportati nelle due prove scritte e con il punto conseguito nella prova orale.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benfici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) titolo di studio di cui all'art. 2 in originale o copia autenticata ovvero certificato avente valore di originale, ove non già prodotto ai fini di cui all'art. 4. In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno, inoltre, far pervenire una dichiarazione in carta legale, da valere all'atto della nomina, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

Art. 15.

La graduatoria degli idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria finale del concorso e con anzianità relativa secondo l'ordine della graduatoria stessa.

I vincitori del concorso, dopo la nomina a tenente in servizio permanente, frequenteranno un corso applicativo di durata non inferiore a sei mesi presso la Scuola militare dei Corpi di commissariato e di amministrazione.

Al termine del corso applicativo l'anzianità relativa dei tenenti che avranno superato il corso stesso sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo di commissariato, ove debbano completare ancora gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1985
Registro n. 27 *Difesa, foglio n.* 177

ALLEGATO 1
(*art. 12 del bando*)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVE SCRITTE

Due prove scritte, vertenti entrambe sulle materie tecnico-professionali previste per la prova orale e precisamente:

1ª prova: trattazione di un argomento sul diritto civile e commerciale, ovvero sul diritto amministrativo, ovvero sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

2ª prova: trattazione di un argomento riguardante l'economia politica, ovvero la scienza delle finanze, ovvero la geografia economica.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Diritto civile e commerciale.

Nozioni generali del diritto. Partizione del diritto. Le fonti del diritto in generale.

La persona fisica. Capacità della persona fisica. Cause modificative della capacità. Sede della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Persone giuridiche. Associazioni e fondazioni.

Fatti giuridici. Il negozio giuridico. Elementi essenziali, naturali ed accidentali del negozio giuridico.

Diritto di famiglia. Il matrimonio. Rapporto personale fra i coniugi. Regime patrimoniale della famiglia. Il diritto agli alimenti.

Filiazione. Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Diritto successorio. I legittimari.

Successione legittima e testamentaria. La divisione fra i coeredi.

Diritti reali. Proprietà e condominio. Diritti limitati di godimento. Il possesso.

Le obbligazioni: nozioni generali e distinzioni. Fonti delle obbligazioni. I soggetti delle obbligazioni. Tutela ed estinzione delle obbligazioni.

Obbligazioni da contratto. Elementi, distinzioni, formazione, modificazione dei contratti. I contratti speciali. Fatti illeciti. Altre fonti di obbligazioni. Pubblicità degli atti giuridici. Prove dei diritti.

Diritto del lavoro. Lavoro autonomo e subordinato. Impresa agraria e rapporti connessi.

Tutela del diritto.

Nozioni di impresa e di imprenditore. L'impresa economica e l'impresa commerciale. L'imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Commercianti. Società commerciali. Associazioni in partecipazione. Società cooperative. Mutue d'assicurazione.

Azienda commerciale. Ditta, marchio, concorrenza sleale. Diritto delle opere d'ingegno. Invenzioni e brevetti.

Titoli di credito. La cambiale. Assegni bancari e circolari. Titoli dei magazzini generali. Titoli di società.

Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Fallimento. Concordato di fallimento. Fallimento delle società commerciali. Bancarotta.

Diritto costituzionale.

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine, storia e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova Costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le Regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali.

Diritto amministrativo.

La pubblica amministrazione. Il diritto amministrativo. Le

I soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici. Enti autarchici.

Gli oggetti del diritto amministrativo. Beni demaniali. Beni patrimoniali. Beni dei privati: Serivitù, limiti, espropriazioni.

I rapporti di diritto amministrativo. I fatti giuridici. Il tempo e il suo computo legale. Lo spazio e le misure legali.

Gli atti amministrativi. Invalidità, annullamento, revoca.

La responsabilità delle pubbliche amministrazioni. La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa in generale. Lo Stato e le amministrazioni minori. L'autarchia.

Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche. Ordinamento gerarchico. Funzionari ed impiegati.

Rapporto di pubblico impiego. Diritto a pensione.

Amministrazione attiva centrale. Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri. Ministri e sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Amministrazione consultiva centrale. Consiglio di Stato. Organi collegiali speciali. Avvocatura dello Stato.

Amministrazione locale. Decentramento amministrativo. La regione. La provincia. Il comune.

Il prefetto ed il consiglio di prefettura.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi.

Gli enti parastatali.

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.

Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi.

I tribunali amministrativi regionali ed il Consiglio di Stato.

Economia politica.

Fondamenti della scienza economica. Bisogni. Beni. Il mercato e lo scambio. Domanda.

Produzione. Fattori della produzione. Offerta. Monopoli, coalizioni industriali.

Capitale. Redditi. Risparmio. Proprietà. Rendita fondiaria.

Salario e le sue leggi. Sindacati operai e scioperi. Varie forme di salario. La legislazione sociale.

Interesse e sconto. Moneta. Sistemi monetari. Biglietti di banca e di Stato. Credito. Banche.

Banca di emissione. Politica monetaria. Mercato monetario. Corso forzoso. Inflazione.

Commercio internazionale. Dazi di esportazione. Protezionismo. Clearing. Dumping. Disciplina del commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti. Trasferimenti dei capitali. Cambio. Arbitraggio. Fondo monetario internazionale e banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Ordinamento monetario italiano. Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere. La liberazione degli scambi.

Fluttuazione economica. Crisi. La politica economica anticiclo e la prima occupazione.

Il concetto di organizzazione internazionale. Struttura tipica. Costituzione, organizzazione, finalità delle principali organizzazioni internazionali: O.N.U., O.E.C.E., COMECON, O.C.S.E., C.E.C.A., C.E.E., C.E.E.A., N.A.T.O., Patto di Varsavia.

Scienza delle finanze.

I soggetti dell'economia finanziaria. I bisogni pubblici ed i mezzi per soddisfarli.

Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

Le entrate patrimoniali.

Le tasse. Formazione delle tariffe.

Le imposte: dirette ed indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione dell'imposta. Le entrate straordinarie. Il debito pubblico. L'emissione di carta moneta e corso forzoso.

Le spese pubbliche. Principali categorie.

L'organizzazione finanziaria dello Stato.

Geografia economica.

Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acqua). I fattori fondamentali della produzione e del commercio.

Le vie di comunicazione e di scambio.

I principali vegetali utili all'uomo: cereali, legumi, piante zuccherine, oleose, nervine, foraggere, industriali, prodotti ortofrutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.

I principali animali utili all'uomo. Prodotti, scambi industrie relative, con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi. Produzione e scambi.

L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia. L'industria in Italia con particolare riguardo ai rami alimentari, tessile dei cuoiami e delle materie plastiche.

Amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato. Il patrimonio dello Stato. Beni demaniali e beni patrimoniali; beni immobili e mobili; disponibili ed indisponibili.

Contratti. Principi fondamentali. Pubblico incanto, licitazione privata, appalto - concorso e loro procedimento. Trattativa privata.

Condizioni generali relative ai contratti dello Stato. Capitolati d'oneri. Parere del Consiglio di Stato. Limiti.

Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

Trascrizione dei contratti. Collaudi. I servizi ad economia.

La ragioneria genrale dello Stato. La Direzione generale del tesoro. Tesoreria centrale. Tesoreria provinciale, uffici provinciali del Tesoro.

Anno finanziario. Residui attivi e passivi. Bilancio di previsione dello Stato. Aggiunte e variazioni.

Entrate dello Stato. Quietanze degli agenti di riscossione e dei tesorieri. Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento. Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

Agenti contabili dell'amministrazione. Cauzione. Casse dello Stato. Controllo e verificazioni.

Movimento dei fondi. Vaglia del Tesoro.

Buoni ordinari del Tesoro. Servizio del portafoglio. Contabilità speciali.

Responsabilità degli enti contabili e dei pubblici funzionari. Conti giudiziali.

Funzione giurisdizionale della Corte dei Conti. Giudizio di conto e giudizio di responsabilità. Rendiconto genrale consuntivo.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(art. 2 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento
ROMA

Il sottoscritto . nato a . (provincia di . .) il . . appartenente al (distretto militare o reparto) . . residente a . (provincia di . .) via . . n. . ., chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di dodici tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo commissari, dell'Esercito, di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare . . (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in . conseguito il . . presso l'Università degli Studi di .

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo . . (4) .

Allega i seguenti documenti (5):

Data, .

Firma . . (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il reparto od ente di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

(4450)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 13 dicembre 1966, n. 111, concernente norme per gli ufficiali medici in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 912, concernente obblighi di servizio per gli ufficiali in servizio permanente del Corpo sanitario dell'Esercito e dei Corpi sanitari della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, compresi gli ufficiali in servizio permanente sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonché i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi arma o corpo che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubbilcazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente *autorità diplomatica* o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dll'Esercito.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in medicina e chirurgia;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e la data del suo conseguimento;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, su carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea (in medicina e chirurgia);

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, su carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di competenza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni e consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regione militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

dal generale medico, capo del Corpo sanitario dell'Esercito o da un altro generale medico in servizio permanente dello stesso corpo, presidente;

da quattro ufficiali medici in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orali e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di patologia speciale medica e patologia speciale chirurgica;

b) prova orale e prova pratica di semeiotica e clinica medica;

c) prova orale e prova pratica di semeiotica e clinica chirurgica, con nozioni di chirurgia d'urgenza;

d) prova orale di igiene con applicazione alle collettività militari.

In ciascuna delle due prove pratiche di clinica e semeiotica medica e chirurgica il candidato, su di un ammalato designato dalla commissione, esporrà e discuterà il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico e quelle ricerche di laboratorio adatte nel caso in esame per comprovare il giudizio diagnostico indicando per esso il rispettivo significato semeiologico.

I candidati debbono dar prova della loro capacità tecnica nel rilievo dei sintomi, delle conoscenze sul valore diagnostico dei dati semeiologici rilevati, della loro cultura in fisiologia e patologia in rapporto alle esigenze della pratica professionale ed infine della loro maturità nel giudizio prognostico e nelle indicazioni e prescrizioni terapeutiche.

Nella prova di chirurgia il candidato dovrà dimostrare anche la sua capacità nella confezione di apparecchi ed in altre prestazioni (medicature, interventi di ambulatorio) con speciale riguardo alle prestazioni per soccorso d'urgenza.

Verranno altresì saggiate le cognizioni anatomiche del candidato per le esigenze dell'esercizio professionale.

Nei riguardi delle indicazioni operatorie il candidato verrà particolarmente interrogato sui criteri nello stabilirle, mentre, per ciò che si riferisce alla tecnica operatoria, le interrogazioni saranno limitate alle nozioni che abbiano nella pratica una applicazione anche per parte dei medici generici e precisamente a quelle di pronto soccorso.

I punti ottenuti dai candidati nella prova pratica di clinica medica ed in quella di clinica chirurgica formeranno media, in un unico voto espresso in trentesimi, con quelli ottenuti nella corrispondente prova orale.

La prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aule «A» e «B», il giorno 30 *aprile* 1986, *alle ore* 8,30.

Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del* 10 *marzo* 1986. *Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del* 10 *marzo* 1986 *tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta di identità o di altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inedenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove orali e quelle pratiche si svolgeranno anch'esse in Roma presso l'ospedale militare del Celio, nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche ed orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatòria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno, inoltre, far pervenire una dichiarazione in carta legale, da valere all'atto della nomina, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di sei anni (art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 912).

Art. 15.

La graduatoria degli idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici, nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente medico in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, presso la Scuola di sanità militare di Firenze, superato il quale conseguiranno la promozione a capitano con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso e con anzianità relativa secondo l'ordine della graduatoria stessa.

I tenenti che non superino il predetto corso saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo sanitario, qualora non avessero ancora espletato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1985
Registro n. 27 Difesa, foglio n. 209

ALLEGATO 1
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . . appartenente al (distretto militare o reparto . . . . .) residente a . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . ., chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali medici, di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare . . . (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, conseguita il . . . . presso l'Università degli Studi di . . . . .;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo . . . . (4).

Allega i seguenti documenti (5):

. . . .
. . . .
. . . .

Data, ...

Firma . . . . . (6)

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

(4451)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, sull'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, compresi gli ufficiali in servizio permanente sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonché i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi arma o corpo, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del 31 dicembre 1985 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del reparto od ente dal quale dipendono. I concor-

renti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto e dirette al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso della laurea in medicina veterinaria;

il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e la data del suo conseguimento;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito ed al comando del reparto od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

Art. 4.

I concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonché il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera che il concorrente credesse produrre.

Tali titoli dovranno essere posseduti dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;

c) dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando di regione militare nel cui territorio è dislocato il reparto o ente di appartenenza o il distretto militare di residenza.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso il comando dei servizi sanitari del comando di regime militare da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici è definito e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 9.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale veterinario, ispettore del Corpo veterinario militare, presidente;

da quattro ufficiali veterinari in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto a voto.

Art. 11.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche), ed ai candidati sàra assegnato come punto di merito in ogni singola prova la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore a 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore a 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore a 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 12.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta sulle seguenti materie:

malattie infettive ed intestive degli equini e dei cani; zoonosi;

ispezione degli alimenti di origine animale; polizia e legislazione veterinaria.

Tale prova scritta avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, aula «C», il giorno 23 aprile 1986, alle ore 8,30.

Eventuali modificazioni della sede o della data di svolgimento della prova scritta saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1986 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi degli articoli 6, 7, 8 ed 11 dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, alla suddetta sede entro le ore 7,30 del giorno prescritto, muniti di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova orale sugli argomenti riportati nell'allegato 1 al presente decreto;

c) prova pratica di semeiotica e clinica medica e chirurgica su equini designati dalla commissione. In ciascuna delle due prove il candidato, formulata la diagnosi o la prognosi, riferirà su quanto osservato e risponderà alle domande che la commissione riterrà rivolgergli per ciascun caso esaminato;

d) prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale su materiale presentato dalla commissione.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

La prova orale e quelle pratiche si svolgeranno presso il centro militare di allevamento e rifornimento quadrupedi in Grosseto nei giorni che saranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro quindici giorni dalla data di tali prove i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani dei caduti in guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 14.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente articolo 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2) 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno, inoltre, far pervenire una dichiarazione in carta legale, da valere all'atto della nomina, con la quale si impegnano a rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termini dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente veterinario in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la Scuola del Corpo veterinario di Pinerolo il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del Corpo veterinario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1985
Registro n. 27 Difesa, foglio n. 178

ALLEGATO 1
(art. 12 del bando)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

PROVA ORALE

Malattie infettive:

Nozioni generali sui batteri patogeni degli animali domestici e sui protozoi patogeni.

La diagnostica delle malattie infettive e le misure di profilassi.

Anticorpi litici, agglutina e precipitine.

Adenite equina ed anasarca.

Affezioni influenzali degli equini: influenza, artrite, rinopolmonite, rinite enzooitica e parainfluenza.

Anemia infettiva degli equini.

Brucellosi.

Carbonchio ematico e sintomatico.

Sindrome cimurrosa ed epatite infettiva del cane.

Morva, melioidosi, farcino criptococcicò e linfangite ulcerosa.

Leptospirosi degli animali domestici.

Morbo coitale maligno ed esantema coitale del cavallo.

Le affezioni genitali nella specie equina: metrite contagiosa, aborti, sterilità.

Peste equina e malattie esotiche.

Le piroplasmosi presenti in Italia.

Rabbia e pseudorabbia.

Tetano.

Tubercolosi.

Ispezione degli alimenti di origine animale:

Le cause di alterazione degli alimenti ed i fattori che influenzano lo sviluppo microbico negli alimenti.

Tecniche di conservazione degli alimenti:

essiccamento e liofilizzazione;
affumicamento e conservazione sottovuoto;
refrigerazione, congelamento, surgelazione.

L'azione del calore nelle sue varie applicazioni nella conservazione degli alimenti.

Conservazione degli alimenti mediante radiazioni ionizzanti e aggiunta di sostanze chimiche (additivi chimici).

Ispezione delle carni fresche in applicazione del regolamento sulla ispezione delle carni.

Ispezione delle carni congelate: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Ispezione delle carni salate e dei prodotti di salumeria: tecnica ispettiva, alterazioni, parassiti.

Il latte ed i suoi derivati: pasteurizzazione, stassanizzazione, upperizzazione, sterilizzazione.

Burro, formaggi e grassi: difetti, alterazioni, frodi.

Ispezione dei prodotti ittici. Pericolosità dei pesci e dei molluschi. Avvelenamenti da prodotti ittivci.

Ispezione degli animali da cortile e delle uova. Normativa sanitaria. Classificazione. Alterazioni. Controlli.

Malattie alimentari: tossinfezioni - infezioni da agenti biologici - contaminazione da sostanze chimiche.

Alimenti conservati in recipienti ermetici: conserve e semiconserve - difetti ed alterazioni.

Patologia speciale medica:

Malattie dell'apparato cardiovascolare: pericarditi, miocarditi, endocarditi.

Cardiopatie valvolari croniche. Vizi cardiaci.

Patologia del ritmo cardiaco: aritmie, bradicardie, tachicardie, fibrillazioni, blocco cardiaco nelle sue varie forme.

Malattie dei vasi: aneurisma, aneurisma verminoso, trombosi e embolie.

Malattie dell'apparato digerente: stomatiti, glossiti, parotiti, sialodeniti, calcolosi salivare.

Malattie del faringe e dell'esofago.

Le coliche negli equini, tipi patogenesi, clinica e terapia.

Meteorismo gassoso e schiumoso nel bovino e nell'equino.

Balordone addominale del cavallo o tossinfezione autogena.

Malattie del fegato: fisiopatologia epatica.

Epatiti: acuta - iperacuta - suppurativa - cronica - atrofio giallo acuta.

Itteri. Echinoccosi. Distomatosi.

Malattie dell'apparato respiratorio: riniti - epistassi - sinusiti - catarro delle tasche gutturali.

Laringiti e corneggio.

Broncopolmoniti: broncopolmonite fibrinosa lobulare a grandi focolai.

Enfisema polmonare e bolsaggine.

Pleuriti. Pleuropolmonite essudativa del cavallo.

Malattie dei muscoli e delle ossa: mioglobinuria paralitica del cavallo.

Reumatismo muscolare ed articolare.

Osteomolacia - rachitismo - osteoporosi.

Patologia speciale chirurgica e podologica:

Malattie chirurgiche dell'apparoto locomotore: osteiti specifiche e granulomatose - artriti e artrosi nelle varie forme.

Lussazioni e fratture. Teniti e desmiti.

La zoppia: indicazioni diagnostiche e terapeutiche.

Richiami anatomici sugli arti del cavallo e loro apparti legamentosi, articolari ed ossei.

Crampo rotuleo: artrite tarsica - podotrochilite.

Malattie degli organi genitali maschili: orchite - criptorchidismo - ermafroditismo. La castrazione quale mezzo terapeutico.

Apparato visivo: cheratiti - cataratta - iridociclocorioidite recidivante - glaucoma.

La ferratura quale mezzo di conservazione del piede, di correzione dei difetti e di cura nelle malattie.

Nozioni di anestesiologia.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

ALLEGATO 2
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . ., nato a (provincia di .), il . appartenente al (distretto militare o reparto) . ., residente a . (provincia di . .), via . ., n. . ., chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di quattro tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo veterinario, di cui al decreto ministeriale 29 luglio 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1985).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare . (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in medicina veterinaria;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo . . (4).

Allega i seguenti documenti (5):

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data . . . . . .

Firma . . . . . . (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed, in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.

(4) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

(4452)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(6651196/7) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.